

VALUTATO & PONDERATO

Douze points per il Coro da Camera di Torino

Località: Chiesa Grande, Dokkum
Evento: Saluti dall'Italia, Coro da camera di Torino diretto da Dario Tabbia
Affluenza: ca. 130 persone (Dokkum)
Particolarità: il concerto è stato ripetuto ieri nella Chiesa Battista di Leeuwarden.

In ambienti corali un invito viene solitamente ricambiato. Così è stato anche la settimana scorsa, quando il Coro da Camera di Torino è stato ospite a sua volta dell'ensemble vocale Cantratrix. Utrecht, Leeuwarden sabato Amsterdam (nel pomeriggio) e infine il paese dove ha sede Cantatrix, Dokkum (la sera) ne hanno ospitato i concerti.

Come Cantatrix, anche questo coro da camera italiano si colloca qualitativamente e internazionalmente nel segmento alto del panorama corale.

Ma il suono è diverso: più diretto; più intenso; dotato di maggiore forza. Anche se ciò è meno evidente nella raffinatezza delle sfumature tonali, come se le voci fossero abituate alle più alte volte delle cattedrali. Il brano polifonico *Deus qui beatum Marcum* di Andrea Gabrieli non si è limitato ad un mosaico di sezioni corali, ma ha dimostrato una fantastica forza nella struttura. Così come il più moderno pezzo a molteplici voci *Et incarnatus Crucifixus* di Stephan Nicolay, in cui effetti e nuances nelle dinamiche si sono rivelati decisamente convincenti.

Le prime note di *O vos omnes* di Giorgio Federico Ghedini hanno richiamato l'immagine di laghi senz'onde, a cui sono seguiti momenti mistici alternati a meravigliosi climax di grande solidità.

Il *Requiem aeternam* di Franco Dominutti è stato eseguito in una formazione surround, che ha grandemente contribuito ad un appassionante gioco di suoni. L'*Alleluja, dum completentur* di Alessandro Ruo Rui, con le frequenti ripetizioni, è stato eseguito con troppa potenza dalle voci femminili, perdendo omogeneità, ma è stato un momento isolato. Accanto a compositori meno noti facevano parte del programma anche i nomi del compositore assassino Gesualdo da Venosa, di

Claudio Monteverdi, Ralph Vaughan Williams (il coro ha eseguito *The springtime of the year* con un buon equilibrio vocale, riservando per il finale un'apoteosi esplosiva nel *The lover's ghost*) e l'olandese Henk Badings (*Finnigan's wake*, ricco di scherzi musicali). In conclusione, la giuria di Dokkum ha assegnato a Torino *douze points*.

RUDOLF NAMMENSMA